UNIVERSITÀ DI UDINE. Confermato l'investimento nella ricerca

Dottorati, potenziata la qualità

CRESCONO ANCHE LE COLLABORAZIONI INTERATENEO

▶ Un'offerta formativa di terzo livello, ossia quella relativa ai corsi di dottorato di ricerca, ridefinita e rafforzata sul fronte delle collaborazioni interateneo. È la strategia perseguita dall'Università di Udine che, in seguito all'entrata in vigore lo scorso 21 maggio del decreto ministeriale n. 45 dell'8 febbraio 2013, ha deciso di considerare questo nuovo regolamento ministeriale, che impone sempre più stringenti requisiti per l'attivazione di dottorati, come occasione per riconsiderare la propria offerta formativa di terzo livello. Il dottorato di ricerca, cui si accede tramite concorso pubblico, è il terzo e più alto livello di formazione previsto nell'ordinamento accademico italiano. Il corso di dottorato ha durata triennale e fornisce le competenze necessarie per svolgere attività di ricerca scientifica presso Università ed enti pubblici o privati. La revisione dell'offerta formativa dei dottorati ha portato a una riorganizzazione dei corsi basata sulla razionalizzazione dei contenuti didattici, con conseguente diminuzione dei corsi dal punto di vista numerico (da 21 corsi del XXVIII ciclo 2012/2013 a 15 del XXIX 2013/2014). Resta, invece, confermato rispetto al 2012 – nonostante il calo dei trasferimenti ministeriali – l'investimento dell'ateneo nel dottorato. Saranno ancora finanziate, infatti, 49 borse di studio (con un costo unitario di poco inferiore a 50 mila euro), cui si aggiungono 7 borse finanziate dal Fondo Giovani e le borse che verranno finanziate da aziende ed enti esterni. Significativo è poi il sostegno della Regione che contribuirà al cofinanziamento di 15 borse di studio destinate al conseguimento della certificazione Doctor Europaeus. Udine sarà sede amministrativa di 12 dei 15 corsi di dottorato di ricerca e parteciperà agli altri 3 corsi, di cui 2 con sede amministrativa a Trieste e 1 a Venezia Ca' Foscari. «Con questa operazione di riorganizzazione – dice il rettore Cristiana Compagno - l'Ateneo ha concentrato la propria offerta formativa di terzo livello nelle aree in cui la propria ricerca è più forte e raggiunge una massa critica necessaria ad essere competitiva a livello nazionale ed internazionale. Altra importante novità, i dottorandi avranno a disposizione a partire dal secondo anno di iscrizione, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero per un importo non inferiore al 10% della borsa. Da notare l'avvio di dottorati in convenzione con prestigiose università straniere, quali la Sorbonne Nouvelle Paris 3, l'Università di Grenoble, l'Università di Belgrado, la Fondazione Mach di Trento, e la disponibilità di 12 assegni aggiuntivi per coprire i costi di mantenimento di studenti provenienti da Paesi esteri.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.